



SAN GIUSEPPE MOSCATI - AVELLINO

AZIENDA OSPEDALIERA DI RILIEVO NAZIONALE E DI ALTA SPECIALITÀ

Fisiopatologia della Riproduzione e Sterilità di Coppia

Città Ospedaliera - Contrada Amoretta

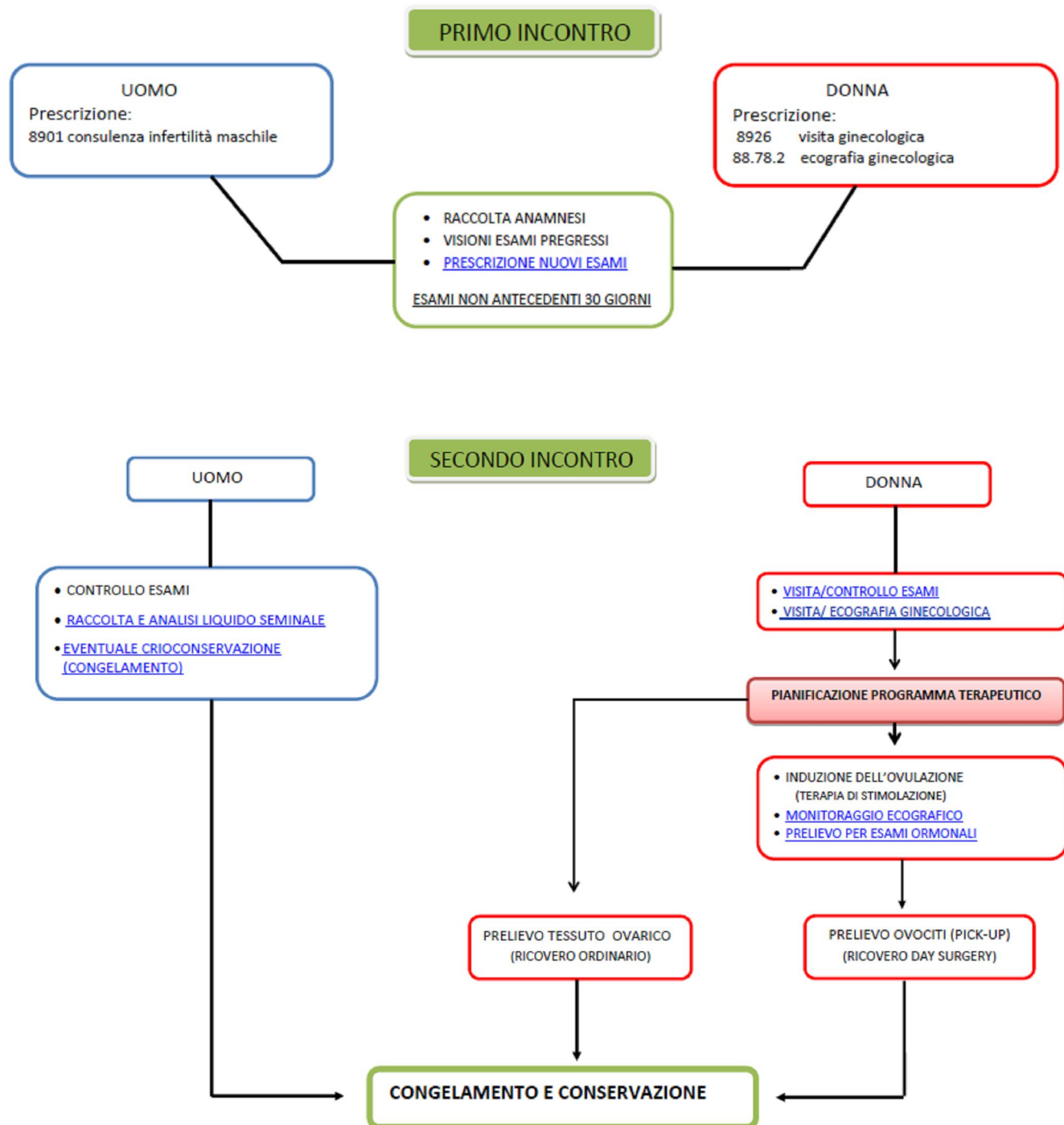
Piano secondo - Settore B



**GOIP Oncofertilità
Conservazione della fertilità**

A.O. San Giuseppe Moscati AV
GOIP ONCOFERTILITÀ - CONSERVAZIONE DELLA FERTILITÀ

- INDICAZIONI**
 - tutte le condizioni che, a causa di terapie mediche e chirurgiche, possono determinare una riduzione della fertilità
- CHI SE NE PRENDE CARICO**
 - il Sistema Sanitario Nazionale
- COME ACCEDERE**
 - tramite prenotazione al numero 0825-203423 (h. 11.30-13.30 lun-sab)
 - inviando una mail a fisiopat@aosgmoscati.av.it



Conservazione della fertilità **UOMO** Prescrizioni

PRIMO INCONTRO

1) PRESCRIZIONE NUOVI ESAMI

Esami richiesti:

- Marcatori Epatite B
- Marcatori Epatite C
- HIV
- VDRL/TPHA

Anticorpi Anticitomegalovirus

SECONDO INCONTRO

1) RACCOLTA E ANALISI LIQUIDO SEMINALE

Impegnative del Medico di base formulate come sotto specificato:

90.31.4 Esame del liquido seminale (morfologia)

90.31.5 Esame del liquido seminale (prove di funzionalità)

2) EVENTUALE CRIOCONSERVAZIONE

Impegnative del Medico di base formulate come sotto specificato:

91.36.3 Crioconservazione in azoto liquido di cellule e tessuto

Conservazione della fertilità **DONNA** Prescrizioni

PRIMO INCONTRO

1) PRESCRIZIONE NUOVI ESAMI

Esami richiesti:

- Marcatori Epatite B
- Marcatori Epatite C
- HIV
- VDRL/TPHA

Anticorpi Anticitomegalovirus

SECONDO INCONTRO

VISITA/CONTROLLO ESAMI

Impegnative del Medico di base formulate come sotto specificato:

89.01 Anamnesi e valutazione

VISITA/ECOGRAFIA GINECOLOGICA (se richiesta)

Impegnative del Medico di base formulate come sotto specificato:

89.26 Visita ginecologica

88.78.2 Ecografia ginecologica

Al termine del secondo incontro verrà pianificato il programma terapeutico che include:

MONITORAGGIO ECOGRAFICO

Impegnative del medico di base formulate come sotto specificato:

89.01 Anamnesi e valutazione

88.78.1 Ecografia ovarica (numero 6 ecografie)

PRELIEVO PER ESAMI ORMONALI

Impegnative del Medico di base formulate come sotto specificato:

90.38.1 Progesterone x 4

90.19.2 17- β Estradiolo x 4

91.49.2 Prelievo venoso x 4

LA CRIOCONSERVAZIONE (op CONGELAMENTO)

COSA E' A COSA SERVE

Il congelamento permette di preservare la fertilità di un individuo, maschio o femmina, in tutti quei casi in cui vi è un rischio importante di perderla: patologie tumorali, chemioterapia e radioterapia, patologie autoimmuni, urologiche e ginecologiche. La crioconservazione si basa sul fenomeno secondo il quale l'acqua contenuta all'interno delle cellule, a temperature sufficientemente basse per arrestare i movimenti molecolari, viene convertita in ghiaccio e contemporaneamente vengono interrotti i processi molecolari del metabolismo cellulare. La crioconservazione, consente pertanto la preservazione della vitalità cellulare per lunghi periodi attraverso il mantenimento alla temperatura dell'azoto liquido (-196). La crioconservazione è oggi un sostegno importante per molte persone, soprattutto al momento della diagnosi di patologie tumorali, poiché permette loro di affrontare la malattia avendo a disposizione la speranza e la possibilità di una futura fertilità.

Crioconservazione degli spermatozoi

Consiste nella consegna del campione di sperma, che viene portato a temperature progressivamente più basse fino all'immersione in azoto liquido a -196°C. Per preservare gli spermatozoi dallo shock termico vengono utilizzate specifiche sostanze protettive. Lo scongelamento prevede poi il graduale processo contrario. In caso di neoplasia testicolare, una corretta crioconservazione dovrebbe essere effettuata tra l'intervento chirurgico di asportazione del testicolo e l'inizio della chemio o radioterapia. In caso di altri tumori, prima di qualunque terapia che possa interferire con la fertilità del liquido seminale.

Crioconservazione degli ovociti

La tecnica di congelamento degli ovociti umani è molto più complicata che la tecnica di congelamento degli spermatozoi o degli embrioni. Due sono le metodiche di crioconservazione attualmente in uso, il congelamento lento e la

vittrificazione. La prima prevede che gli ovociti dopo essere stati opportunamente trattati vengano messi in soluzioni chimiche preparatorie e trasferiti in un congelatore biologico che gradualmente li porta a temperatura -150 C° e successivamente immersi in azoto liquido. Negli ultimi anni è cominciata la sperimentazione di un metodo alternativo di crioconservazione, noto come vittrificazione. Questa tecnica si basa sul principio del congelamento immediato, con raggiungimento entro 1 minuto di -196°C. con l'obiettivo di impedire la formazione di ghiaccio intracellulare attraverso un quasi istantaneo abbassamento della temperatura facendo in modo che il tempo per la transizione termica non sia sufficiente affinché le molecole di acqua possano organizzarsi in un reticolo cristallino. Tale metodica è attualmente in uso presso la Nostra Struttura.

Crioconservazione del tessuto ovarico

Permette di preservare la funzione ovarica in toto, riproduttiva ed ormonale, e al contrario della crioconservazione degli ovociti prevede tempi più rapidi, senza bisogno di stimolazione ormonale. Tale metodica prevede il congelamento dei frammenti di tessuto ovarico prelevato e la conservazione in azoto liquido per un tempo indeterminato. La conservazione dell' ovaio è applicabile in pochi casi e con grande cautela, al momento in tutto il mondo sono nati con questa metodica circa 30 bambini.